



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI

R.S.A. Banca d'Italia

Via Panisperna, 32 – 00184 ROMA

Tel. 0647922344 / 3648 / 3672 Fax 064814610

E-mail: fabi_rsa_bankit@libero.it Sito: www.fabi.it/bankit

L'AQUILA UN ANNO DOPO

Il 6 aprile di un anno fa uno spaventoso sisma ha raso al suolo quasi l'intera città de L'Aquila e gran parte della sua provincia.

Soltanto tre mesi più tardi, grazie all'immediato intervento promosso dalla Banca e all'abnegazione di tutti i dipendenti, la Filiale riprendeva a svolgere le sue funzioni istituzionali - pur se a orario ridotto dalle 8.00 alle 14.00 - costituendo l'unico esempio di ripartenza dell'attività nel cuore della "zona rossa".

Con sacrificio e totale disponibilità da parte dei colleghi tutti, la Filiale riprendeva l'orario di lavoro normale già dal 4 novembre mentre la "dirimpettaia" Banca Nazionale del Lavoro riapriva i battenti soltanto il 21 dicembre. Su quella Banca circolano "voci" persino di nuova chiusura, vista la perdurante totale inagibilità della cosiddetta "zona rossa" che induce la clientela a rivolgersi verso sportelli bancari dislocati altrove.

Fatta eccezione per lo "storico" Bar "Fratelli Nunzia", a tutt'oggi nessun esercizio commerciale, ma soprattutto nessun altro ufficio pubblico, ha ripreso l'attività nel centro storico.

I lavoratori e le Organizzazioni Sindacali avevano voluto accettare la scommessa lanciata dal Governatore a tutte le forze politiche e istituzionali, al fine di preconstituire un modello da seguire verso il recupero e la ricostruzione de L'Aquila.

Ad un anno di distanza, la "zona rossa" è praticamente nelle stesse condizioni: la "missione" e i sacrifici richiesti dalla Banca non hanno prodotto all'esterno nessun effetto trainante, minando pesantemente il morale dei colleghi della Filiale.

Entro ottobre 2010 – come recitano gli accordi riguardanti gli interventi a sostegno del personale, firmati tra Sindacato e Banca in occasione della riapertura della Filiale – è prevista una verifica congiunta della situazione, nel corso della quale sarà doveroso prendere atto che il processo di ricostruzione, e conseguentemente il ritorno della città alla normalità, stanno assumendo coordinate temporali sempre più negative: dichiarare la Filiale "disagiata", e quindi meritevole di provvedimenti mirati, anche di natura economica, sarà un dovere morale e indifferibile per tutti.

Domenica prossima, nel mondo cattolico, sarà celebrata la Pasqua di Resurrezione. Ma in modo laico, e con piena e convinta partecipazione, a un anno di distanza dal sisma, vogliamo augurare ai colleghi che vivono e lavorano in quella città che possa finalmente cominciare per loro e per le loro famiglie la vera "resurrezione" de L'Aquila.

Roma, 31 marzo 2010

LA SEGRETERIA NAZIONALE